

SINTOMI, DIAGNOSI, PROGNOSE, TERAPIA

E pure la Spagna stiamo per giocarcela. Anche lì, tra non molto, come già in Italia, in Grecia, in Turchia e in tutti i Paesi dell'UE che una volta si dicevano "Europa dell'Est", al governo politico andrà l'espressione partitica del blocco socioeconomico che già detiene il potere reale, espressione caratterizzata da profili inconfondibili che prescindono dalle caratteristiche dei singoli Stati:

- il sovranismo che mal sopporta i vincoli europei e le concertazioni internazionali,
- il populismo a dichiarare che contano i singoli (anzi "la gente") non i corpi intermedi (meno che mai i partiti storici e i grandi sindacati),
- il negazionismo più o meno esplicito riguardo alle strategie pandemiche ("no dittatura sanitaria!"),
- altrettanto negazionismo riguardo ai cambiamenti climatici ("no fanatici ambientalisti!"),
- l'odio per il "pubblico" inteso solo come eccessivo prelievo fiscale che è giusto eludere e come spesa parassita e corrotta dell'amministrazione,
- il terrore per ogni tipo di immigrazione,
- lo sdegno per ogni tipo di dis-ordine civile&morale ("la famiglia vera è madre, padre & prole, l'amore vero è etero, la donna vera è tutta casa e chiesa!"),
- un equidistantismo più o meno confessato riguardo alla guerra scatenata da Putin contro l'Ucraina (per cominciare) del tipo "ma siamo così sicuri che ci riguardi davvero? chi ci guadagna realmente?",
- il fastidio sempre più manifesto verso la cultura "da decenni cortile di casa della sinistra",
- e il convincimento viscerale che tutta la storia europea recente è stata il prodotto di accordi occulti tra Poteri Forti e dunque anche le riforme semmai di progresso popolare sono un misero effetto collaterale rispetto ai profitti incalcolabili dei soliti ig-noti.

E chi non la pensa così? Be', minimo è un babbeo che ha avuto fiducia in Sanchez, come in Tsipras prima ancora, o che prova ad averne in Schlein adesso, e che in generale pensa che alcune Costituzioni in Europa (la nostra in primis)

contengano più socialismo di tutte le Repubbliche sedicenti Popolari apparse, scomparse, sopravvivenenti in tutto il mondo messe insieme, e dunque *la* rivoluzione già sarebbe applicarle alla lettera.

Comunque adesso (veramente da un bel po' – e sicuramente da quando qualcuno ha cominciato a scrivere “occhio che finisce male!” – e chissà fin quando) va così. E se vi riconoscete nei dieci profili enumerati, siete dei bei fasci pure se non lo sapevate ma il presente e il futuro sono vostri; con solo cinque su dieci, invece, siete dei magnifici esemplari dell'estrema sinistra, o almeno così vi definite, praticamente già estinti: vi conveniva abbracciare anche l'altra metà del menu, per coerenza ideologica oltre che per istinto di sopravvivenza.

Solo chi non presenta nessuno di quei sintomi è semplicemente, ma compiutamente, di sinistra, e già questa è una brutta diagnosi, soggettivamente, perché, compagne e compagni, ci aspetta una lunga degenza nel ghetto della ragione, laddove invece il torto impera ovunque. Saremmo proprio noi la terapia per il futuro, già, ma il presente proprio non ci pensa per niente ad assumerne una dose benché minima.

Sarà colpa nostra, io non lo so.

Paolo Andreozzi
30 maggio 2023